Sabato 8 Giugno 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 136.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Intermezzo di FALSTAFF

V. ed ultimo.

L'ottimo Direttore della *Patria*, come ebbe letto ieri quanto io vergai sulla carta, venne a dirmi: *Falstaff*, ti sei di troppo allungato con l'*intermezzo*, perchè adesso c'è da lavorare per le *elezioni amministrative*. Brevi tocchi, pennellate, e avanti a vapore per gli altri due Collegj. Bada al proverbio: *in fine velocior*.

Ed io *Falstaff* che sono poi un buon figliuolo, imitando Garibaldi, risposi ossequiente: *obbedisco*.

Ma non per ciò meno annotate, e meno saranno famose, certe *corbellerie* del Collegio di Gemona-Tarcento.

Intanto, mentre sapevasi quali fossero gli *umori* dei maggiorenti delle due Sezioni di capo-luogo, i Tricesimani apparecchiano alla chetichella una candidatura avversaria dell'on. Marinelli. Alle deliberazioni di adunanze pubbliche si oppose il deliberato di adunanza privata di alcuni Sindaci e Segretarii. E da chi venne promossa? e quale autorità avevano que' Signori proponenti?

Dalle note ch'io *Falstaff* segnai sul mio protocollo funzionando qual Segretario di Gabinetto, e da lettere ricevute, ho arguito che que' Signori degnissimi ritenessero di rendere alto servizio a Sua Eccellenza... col combattere il Deputato uscente. In altra lettera trovo persino esternato il sospetto che un grande Cerimoniere elettorale ufficioso avesseli pregati a rinvenire qualche *nome rispettabile* per servire alla lotta. Ma io non ci credo; la deve essere stata la presentazione inattesa del competitore, una bizzarria affatto paesana o casalinga.

Se qualche Deputato uscente, dopo l'on. Chiaradia, poteva essere sicuro della rielezione, questo doveva essere l'on. Marinelli. La Stampa lo favoriva, in onoranza alla nomea dello Scienziato, contro le solite piccinerie della Politica. Poi, l'altra volta, era riuscito, senza competitori, ed a primo scrutinio; poi egli, vivendo parte dell'anno nel Collegio, era conosciuto da tutti, era quasi di famiglia. Eppure i conti furono sbagliati, perchè il capriccio di pochi trasse la rielezione dell'on. Marinelli sino al *ballottaggio*!

Capriccio curioso! Chiamare in lotta un Professore contro altro Professore! farsi arma della Chimica contro la Geografia!

Ma, Signori oppositori degnissimi, e non dovete ridere adesso voi stessi, di certe *corbellerie*, che contradistinsero questa lotta? Come, diavolo, per mettere in bella vista il competitore, assalire il Marinelli col *proclama* del 15 maggio? E attaccare con tanta virulenza i sostenitori di lui?

Persino a me *Falstaff*, che sono spregiudicato, quel *proclama* destò profonda indignazione! E aggiungeste in esso che lo pubblicavate in Foglietto separato, perchè invano avete *battuto alla porta* dei Giornali, e specialmente diceste alla porta della *Patria del Friuli*? Ma come mai il mio ottimo Direttore, ed io suo Segretario di Gabinetto, avressimo potuto renderci complici d'una simile *sfuriata anti-marinellesca*? E non sapevate che, per consenso d'ogni Partito, quando c'è un Deputato che veramente onora il Collegio, si può, amici cari, indulgere a certi screzii riguardo la Politica?

Che se il *proclama* dei patrocinatori dell'esimio Chimico contro l'illustre Geografo mi parve una *sfuriata indecorosa*, la letterina del prof. Chimico al Cognato mi fece impressione allegra pel seguito della lotta. Difatti, dacchè quel Professore Chimico è ritenuto uomo di valore nella scienza sua prediletta, se davvero fosse stato ansioso aspirante alla medaglia, non avrebbe scritto in forma così dimessa e confidenziale ad un congiunto. I propositi serii, i programmi politici si espongono in bel altra forma! Non si deve abbassare il prestigio del Parlamento sino alla meschinità d'un contratto privato, *offerta* ed *accettazione*, quasi si trattasse d'un ninnolo!

E' bensi vero che di siffatte *corbellerie* s'ebbe sentore altrove in Friuli, nelle presenti Elezioni. A me, *Falstaff*, narrarono aneddoti graziosissimi di *candidature* offerte da chi nemmeno appartiene a nessuno de' nostri nove Collegj elettorali, quasi la *candidatura politica* fosse roba da regalare come una focaccia pasquale della premiata Offelleria Dorta od una *gubana* ad uso di Gorizia! Ma se in questa Italia ciarlatanesca succedono simili corbellerie, gli uomini serii dovrebbero non lasciarsi illudere da blandizie di amici e resistere alle tentazioni di ingiustificata ambizione.

Tuttavia, pur dalla lotta nel Collegio di Gemona-Tarcento, si possono dedurre utili insegnamenti circa la mutabile aura popolare, e circa la verità del proverbio che chi fa i conti senza l'oste li fa due volte.

La lotta, mi scrissero, fu accanita, tanto tra i *grandi Elettori* quanto per *cartelli* ed *affissi*, ed è finita in bene. Duoque non mi allungo di più. Il Candidato dei Tricesimani sarà ora contento di attendere alle occupazioni sue predilette di Chimica, lasciando che altri lambicchino il cervello per l'*alchimia parlamentare*.

—

Io, *Falstaff*, a questo punto stavo per continuare la tiritera circa le *corbellerie* avvenute nel *Collegio di Udine*, se non che l'ottimo Direttore, un po' impazientito, mi richiamò alla raccomandazione sua di essere breve.

«Caro *Falstaff*, dissemi il Direttore, ti sei già sbizzarrito circa la parte buffa, accennando ad un episodio. Sul resto è meglio tacere. Quando si ha da trattare con uomini di vero merito, conviene indulgere assai a qualche debolezza, d'altronde attribuibile, più che ad essi, ad amici improvvidi. Riguardo al *Collegio di Udine* non c'è altro da annotare, se non questo: «Fu ognora rappresentato in Parlamento da Deputati di idee liberali temperate, e non piaceva che fosse rappresentato da un Radicale, sebbene personalmente stimabile. Nessuna lotta sarebbe avvenuta, qualora il Deputato uscente, o, per dire più schietta la verità, gli amici di lui avessero seguito altri metodi. Il Deputato uscente è caduto sì, ma è caduto in piedi, come si suol dire, perchè raccolse voti 1461, contro il vincitore che ne raccolse 1779. Poi il Deputato uscente non ignora che la lotta nel Collegio di Udine fu essenzialmente *per principj politici*; quindi lotta onesta, anzi doverosa, e dagli amici del Deputato uscente desiderata, provocata. Ma le lotte politiche non abbiano a lasciare uno strascico di odii, di invidie, di male passioni! Ma non avvenga che in una città gentile si perpetuino le discordie!»

Ho scritto queste parole sotto dettatura dell'ottimo Direttore; quindi io *Falstaff*, da buon figliuolo, faccio punto, e metto il mio protocollo delle corbellerie nell'Archivio della Redazione, augurandomi ora di non rimuoverlo di lì per annotare le *corbellerie* degli eletti Rappresentanti ne' nove Collegj del Friuli.

Il deputato indipendente.

Il deputato indipendente non è amico del Ministero, e neppure avversario: non vuole ascriversi nella maggioranza, ma non può associarsi all'opposizione. Crede nelle eminenti qualità di statista dell'onorevole Crispi, professa una ammirazione sconfinata per la grande coltura costituzionale del marchese Di Rudinì, riconosce l'ingegno del deputato Zanardelli, loda le buone intenzioni dell'estrema sinistra, ma constata in tutti, con vivo rammarico, il baco della partigianeria: e prima di decidersi per gli uni o per gli altri, vuole stare a vedere.

Stando a vedere, aspetta che da una o dall'altra parte della Camera, dai settori di sinistra, della destra, dei centri lo vengano a cercare. Perchè nella sua qualità di deputato indipendente, egli può pesare nella bilancia di parecchie votazioni d'esito dubbio.

Lavora di nascosto perchè il suo nome penetra di straforo in qualche Commissione importante, si adopera a tutt'uomo per essere segretario del proprio ufficio. Vuole subito essere presentato ai ministri, non per ottenerne favori, Dio ne guardi, ma perchè essi sappiano che alla propria indipendenza egli si tiene, e rimarrà incorrotto ed incorruttibile sempre, votando magari contro il governo, quantunque ne approvi le linee principali del programma.

È amico personale — almeno lo dice — di tutti gli uomini parlamentari più eminenti, pur non sentendosi legato a nessuno. Non chiede mai la parola, ma interrompe spesso con rumorose approvazioni.

Va a stringer la mano agli oratori di qualunque partito, e dice a tutti: «Non posso approvare ogni vostra idea, ma siete stato d'una eloquenza ammirabile.»

Una croce di commendatore piovuta a tempo sarà il miglior correttivo alla sua indipendenza. Continuerà a chiamare sè stesso deputato indipendente, ma sempre a favore del governo, chè gli dette la commenda, con una fedeltà e una costanza di can barbone.

Segni particolari: il deputato indipendente è quasi sempre ammogliato. E in casa del deputato indipendente, è inutile dirlo, spadroneggia la moglie.

L'onorevole Ferrari aggravato.

Abbiamo ieri pubblicato, la notizia, che il conte Ferrari, deputato di Rimini, erasi aggravato. Pur troppo, i *telegrammi* d'oggi confermano ciò, e fanno *temere* che l'illustre uomo debba soccombere.

L'on. Ferrari, non potendo parlare, scrive. Ha fatto il suo testamento e dato tutte le disposizioni pel caso di morte.

Fu necessario ricorrere alle inalazioni di ossigeno, che portarono qualche miglioramento nello stato dell'infermo. Ogni speranza non è ancora perduta, di salvarlo.

Intanto la commozione in Rimini perdura profonda. Il pietoso pellegrinaggio all'Ospitale continua notte e giorno. Uomini, donne e fanciulli, a migliaia si sono iscritti nel registro. In molte chiese, si fanno preghiere pubbliche perchè sia risparmiato alla città un tanto lutto.

—

In quanto al Gatteri, supposto assassino, egli si mantiene sempre negativo; ma a suo carico si raccolsero prove certe.

La comitiva d'onde partì il colpo, era composta di sei individui. Dei tre fino a ieri riconosciuti, due sono anarchici, compreso il Gattei. Ieri fu identificato e arrestato un quarto. Si è potuto assodare che que' sei, prima erano stati in una trattoria fino alle undici pomeridiane; di là, passarono al caffè del Risorgimento, e poscia sul luogo ove il delitto fu perpetrato.

La folla delinquente.

Pietroburgo, 6 In una fabbrica del distretto di Iwan w avvenne uno sciopero, che diede luogo a scene tumultuose e ad eccessi sanguinosi. Un direttore della fabbrica fu fatto in brandelli dagli operai. E' accorsa sul luogo la truppa.

Vienna, 6. Un polacco di religione ebraica, vestito del costume nazionale, voleva recarsi a far visita ad un suo fratello, che tiene uno spaccio di liquori nel distretto *Wahring*. Strada facendo s'imbattè in alcuni fanciulli che si diedero a seguirlo, motteggiandolo. Si sparse allora la voce che il polacco avesse tentato di adescare i fanciulli per il solito assassinio di rito e ne nacque un terribile parapiglia. La folla in breve radunatasi, si disponeva a prender d'assalto la bottega del liquorista, quando accorsero le guardie di publica sicurezza in buon numero, che a grande stento dispersero la folla.

La sentenza contro la Banca d'Italia.

La sentenza della Corte d'Appello, nella causa degli azionisti della Banca Romana contro la Banca d'Italia, condanna questa al pagamento di quattrocentocinquanta lire per ogni azione e degli interessi al sei per cento decorrenti dal dieci agosto 1892 oltre alle spese del giudizio.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 32

Una fanciulla del Popolo.

RACCONTO

—

Versione libera dall'inglese di **Enrico Bottignolli**
(riproduzione vietata).

—

CAPITOLO XXI.

(Seguito.)

Betta si trovava in uno stato d'esaltazione che le faceva dimenticar tutte le sue afflizioni. Il male era venuto e se n'era andato; il sogno di lei era la libertà di Guglielmo. Arrivata dinanzi la casa di Ester, salì le scale, mostrando un viso lieto e sorridente.

— Eccomi, Ester — disse; quindi ripigliando fiato: — Dent è trovato e Guglielmo domani a sera sarà libero.

— Come son contenta! — soggiunse Ester. Corse a Betta, se la strinse al seno, alzandosi in punta di piedi per baciarla. — Tu sarai felice, ora, Betta; e Dio sa s'io ne gioisco al par di te.

Betta non rispose ai baci di Ester. Si staccò e guardò calma l'entusiasmata cantante.

— E' buona cosa aver trovato Dent — disse. — Ora io venni da voi, Ester, perchè mi aiutiate a scrivere una lettera. Voi siete più istruita di me, e credo che possiate far conoscere meglio le mie intenzioni a Guglielmo.

— Altro che aiutarti! — disse Ester. — Ma se Dent è trovato, e fa liberar Guglielmo, da qui a poche ore tu lo rivedrai, ed io non vedo la ragione di scrivergli, mentre tu gli potrai parlare fra breve.

— Si, lo vedrò domani — soggiunse Betta — perchè sarò presente al suo scarceramento; tuttavia è mia intenzione scrivergli poche parole per fargli conoscere il mio agire. Voi mi aiuterete, non è vero?

— Ma sì — disse Ester. — E avvicinatasi ad un tavolino, prese una piccola bottiglia d'inchiostro, una vecchia penna e due o tre fogli di carta un po' logora.

— Devo scriver io, o scrivi tu? — disse quindi, guardando Betta che si stava in piedi tranquilla in mezzo la camera.

— Siediti, Betta; prendi la penna in mano; se la lettera è per Guglielmo, egli sarà più contento al vederla scritta di tuo pugno. Siediti, ed io ti aiuterò a disporne i pensieri.

— No — disse Betta — voi sapete più di me, e poi la mano mi trema. Vi dirò quello che penso, e voi scriverete per me, Ester.

Betta si voltò contro il caminetto, ostentando calma; ma Ester capì tosto che c'era sotto qualche intrigo, e chiese:

— Sei tu ben sicura, Betta, che Dent, comparisca in tribunale domani? Mi par ch'egli non debba osare; perchè dovrà narrare per filo e per segno la provenienza di quel maledetto denaro. Tu sai bene, come lo so io, che il ladro è realmente lui. Ora se vuol salvar Guglielmo, deve confessar il reato che ha commesso, non ti pare? Sei sicura tu ch'egli voglia far così?

— E' così che disse a mio padre — rispose Betta. — Egli è furbo, Ester, e troverà modo di salvarsi. Del resto non lo fa a *gratis*; vuole esser pagato; non fa nulla per nulla; ei fissò il prezzo e mi promise che a quel patto lo salverà.

— Non capisco come possa fare — disse Ester, guardando insoddisfatta la giovane. — Dent non è uomo che vada a cacciarsi in carcere da sè. E poi c'è un prezzo, dici? Nè tu, nè tuo padre non possedete alcun denaro. Oh, io temo che tu ti sii ingannata, Betta.

— No — disse Betta — non mi sono ingannata: il premio son io. Dent ha vagliato bene il suo terreno. Quando Dent salverà Guglielmo, allora mi avrà. Io sposerò Dent, ecco; non sono avvezza a discutere, Ester; tutto è combinato. Dent salverà, in quel modo che più gli piace, Guglielmo; egli è tanto furbo quanto è cattivo. Pure io dovrò esser sua moglie. Adesso, Ester, scrivete.

— E' ciò che non farò mai — proruppe Ester, mettendo giù la penna. — Mai ti opponi, se tu credi ch'io voglia spezzare due cuori in tal guisa. Dent ti gioca un brutto scherzo, Betta e tu non hai il cervello a posto, se credi far bene a dar la libertà a Guglielmo, rinunciando al suo amore.

Ester aveva parlato con gran veemenza e passione. Inorridiva a quel patto, che considerava un sacrilegio. Forse non l'aveva ben compresa. S'alzò da sedere, portò via il materiale per scrivere, e si chinò presso il fuoco.

— Senti — soggiunse, dopo aver attizzato il fuoco. — Sono contenta che tu ti sii spiegata meco. Odi Dent, e vuoi sposarlo? vuoi dar la libertà a Guglielmo, per poi spezzargli il cuore? No, no; una tal lettera la mia mano non vorrà scriverla.

— Allora farò da me e come posso — disse Betta. Non era nè adirata, nè agitata. Sedette a tavolino, prese la penna, la intinse nell'inchiostro, e con molta difficoltà cominciò a scrivere. Aveva piegato il capo, mentre la mano lavorava; non si fermò, nè guardò Ester, ma procedette risoluta. Passò mezz'ora; una, due, tre altre mezz'ore passarono, e Betta, con una guancia che le bruciava e l'altra bianca, finalmente terminò la lettera.

— Hò finito — disse — voi non mi capite, Ester, ma tutto ciò, l'ho fatto per liberarlo. Ecco la lettera. Non la suggello, Ester, perchè possiate leggerla. Domani, quando sarà libero, gliela darete, e quind'innanzi dimenticate la povera Betta.

Posò lo scritto sopra la mantellina di Ester, si ripose lo scialle in testa, ed uscì.

CAPITOLO XXII.

— Avete avuto la promessa della ragazza? — disse Dent.

— Sì; e siamo certi ch'essa non mancherà.

— Va bene; allora io andrò alla polizia. Ma, ascoltate, Granger: credete proprio ch'io me ne vada colà per dar la libertà a colui?

— Allora voi non sposerete mia figlia — soggiunse Granger.

— Lo dite voi! — replicò Dent. — Sedetevi qui ed ascoltate. C'è tempo ancora mezz'ora per andar al tribunale, e questa la passeremo in compagnia. Conoscete voi a qual prezzo si riacquista la libertà di Guglielmo?

— Mi parlate oscuro — ripetè Granger. — Ma voi siete saggio, ed io mi fido ciecamente in voi. Farete uscire il prigioniero, sposerete mia figlia, e a me darete la parte del denaro che mi prometteste. Dite: non vi piace il mio disegno? è chiaro abbastanza.

— Egli è chiaro, veramente — disse Dent, battendo la pipa colle nocche per farne uscire la cenere; (i due erano arrivati vicino al molo) — è chiaro; non c'è altro che quando Guglielmo esce, c'entro io. La sua innocenza non si può provare senza accusar me colpevole del furto. Vi piace? vi piace così? immaginatevi s'io vi ascolto.

— Ma — disse Granger — allora voi non sposerete mia figlia.

— E — continuò Dent — quand'io sarò imprigionato, essa non vi farà certo più buon viso. Diranno che mi avete aiutato a rubar il denaro, e Liverpool non sarà più buon sito per voi. Rispondetemi, ora.

Granger sbuffava e diventava rosso, bianco, livido. Stette un momento senza dir verbo. Quindi, a mezza voce, esclamò: Per carità, Isacco, cercate presto un'altra via che ci possa salvar tutti e due.

— Sì — disse Dent, sorridendo. — Qui, avete ragione voi. La via è presto trovata, e cioè: Oggi andrò alla polizia e farò da testimonio; ma invece di parlar in favore di Scarlett, parlerò contro. Ei giurerà che il denaro l'ebbe da me; io negherò. Allora il caso suo diventerà brutto, la sua condanna sarà duplicata e il mio delitto rimarrà inculto. Così ogni difficoltà starà per dileguarsi.

(Continua).

Cronaca Provinciale.

Da Gemona.

Festeggiamenti civili. — *7 giugno* (L. B.) Per la ricorrenza centenaria dalla nascita di S. Antonio, il solerte Comitato oggi pubblicò il programma generale dei festeggiamenti. Il grande manifesto in cromo-litografia è uscito dallo Stabilimento del vostro Passero, e porta in un medaglione la veduta del nostro Castello.

Le feste si svolgeranno dal mattino del 21 corr. alla sera della domenica 23 con divertimenti popolari, concerti delle due bande locali ecc.; alla sera del 21 illuminazione generale dei pubblici e privati edifici, alla sera del 22 grandioso spettacolo pirotecnico sul castello, alle ore 17 del 23 Tombola con tre vincite (L. 75, 250, 150) e la sera nel Teatro, grande Accademia vocale istrumentale di musica classica e sacra.

Da San Daniele.

Comizio agrario. — *6 giugno.* — Il nostro Comizio risorge ora sotto lieti auspici, essendo stato ricomposto il Consiglio direttivo, di cui assumerà la presidenza il nobile dottore Carlo Mylini, che è animato da eccellenti idee. Ne sarà segretario il valente sig. Pietro Allatere, mercè la cui opera saggia e prudente il Comizio ha potuto stare in piedi finora. Sappiamo che il Consiglio quanto prima provvederà all'acquisto di quelle merci i cui contratti si fanno in questa stagione. I superfosfati, gli zolfi, il solfato di rame, il panello di lino ecc. saranno sottoposti, prima dello smercio e per garanzia degli acquirenti, all'esame chimico del prof. Nallino dell'Istituto tecnico di Udine ed a quello della Stazione agraria di Modena.

Da Cividale.

Elezioni. — Il corrispondente xxx, d'altro foglio, parla di un mio personale e cocente desiderio per far riescire alcuni consiglieri provinciali, di cui fu fatto il nome nel vostro Giornale.

Ora io vi dirò che nella proscrizione data dal vostro corrispondente a due di questi, nulla c'è di personale. So da buona fonte che da un gruppo di Elettori furono fatti quei nomi e li ho ripetuti. Per altro staremo a vedere, non volendo per ora dare una lista definitiva.

Egli aggiunge anche una domanda. Perchè, dice, non si condannano anche alla proscrizione gli altri? Prima di tutto dunque proscrizione non c'è, e poi, appunto per non infeudare le cariche, verrà la volta anche per gli altri che non saranno eterni. Bisogna risanguare e non incartapecorirsi. Ritorneremo sull'argomento.

In quanto ai Consiglieri Comunali, nulla ancora si sa. È certo che il vostro Corrispondente appoggierà quei candidati che riuniranno *le marche dell'onestà oltre che quelle della capacità*, per usare le parole del Corrispondente del *Friuli*, e combatterà la lista che includesse un nome solo su cui ci potessero essere caratteristiche diverse. Onesti prima e capaci poi. Non è questione qui di partito politico: a qualunque partito appartengano i galantuomini, saranno sempre rispettati e meritevoli di amministrare il Comune.

Da Tarcento.

Uno schiaffo coi fiocchi. — Venne presentata denuncia contro certo Anton Pietro Pividori detto Tisin di Sedilis, il quale si lasciò vincere dall'ira e diede uno schiaffo a Caterina Michelizza, cagionandole malattia per ben sedici giorni!

Da Gorizia.

Il museo di Aquileia. Una guida tedesca! — Una comitiva si recò di questi giorni a visitare la ridente spiaggia di Grado e la storica Aquileia. Fece una visita al ben ordinato Museo, e prima di allontanarsi, uno di quei signori acquistò una pianta della antica Aquileia con analogo opuscoletto, sborsando soldi 50 al custode. Sfogliatala e visto che era in tedesco, tornò sui suoi passi, e disse che la voleva in italiano, il che non avendo potuto ottenere, rinunciò all'acquisto. Ora, non essendoci ragioni particolari per lo Stato di far stampare la guida del suo Museo in tedesco, e trattandosi di Aquileia, che fu anticamente la seconda città dell'impero romano, la guida del Museo agli ietese doveva venir pubblicata anzitutto nella lingua del paese, che è l'italiana, non escluse le traduzioni nelle altre lingue.

Da Monfalcone.

Disgrazia. — *5 giugno.* — All'alba di questa mattina fu trovato tutto pesto e malconcio, più morto che vivo, nei pressi della pesa pubblica di Ronchi, certo Antonio Pahor detto *s'ciavo*, mediatore di fieno, da Staranzano, che fu tantosto trasportato all'ospedale di Monfalcone ove morì.

Dalla sua bocca nulla si seppe sull'accaduto, essendo che non potè parlare; si sa però che il suddetto, in unione a certi G. B. e M. G., entrambi da Monfalcone, si era portato a Pieris onde caricare del fieno.

Dopo caricato il fieno, tutti e tre si erano fermati colà a cioncare fino ad ora tarda, e sembra che verso la mezzanotte, quando fecero ritorno, fossero completamente ubbriachi. Ciononostante ognuno guidava il proprio carro di fieno, e pare che verso la una il Pahor sia caduto giù dal carro.

Egli era un ubbriacone, che tormentava brutalmente la moglie ed i figli.

E' da notarsi che tanto il G. B. quanto il M. G. non ricordano nulla di ciò che accadde durante la notte, perchè completamente brilli.

Il rinomato Albergo "LEON BIANCO"

sito in Tolmezzo

col primo marzo corrente è stato assunto da noi sottoscritti.

Il luogo, sia per comodità, che per a sua posizione centrale, è raccomandabile tanto pei Signori Provinciali, quanto, per i Signori Viaggiatori di Commercio, che ben lo conoscono. Da parte destra assicuriamo la Spettabile Clientela, che faremo il possibile, onde rendere tutti soddisfatti, quanto alla Cucina come alla Cantina, nonchè per un ottimo servizio di Cavalli e vetture.

Certi di essere onorati di numerosa Clientela, e garantendo di adempiere ai nostri doveri, ci firmiamo.

Pietro Facchini e Augusto Busolini

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

GIUGNO 8 Ore 7 ant. Termometro 18.
Min. Ap. notte 13 3 Barometro 749.
Stato atmosferico Vario
Vento Nord. pressione leg. calante
IERI: Vario
Temperatura Massima 26.2 Minima 15.2
Media 20.40 Acqua caduta m|m

Bollettino astronomico.

Giugno 7

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 22	leva ore	21.35
Passa al meridiano	12.5.22	tramonta	4.25
Tramonta. . .	19.53	età . . . giorni	15

Relazione sulle condizioni igieniche della Provincia di Udine (1893).

Abbiamo sott'occhio questa relazione, letta al Consiglio provinciale sanitario nella seduta del 4 ottobre 1894 dal dott. cav. Fortunato Fratini medico provinciale. Essa è condotta sulle traccie della relazione, già pubblicata, pro 1892, completando — « per quanto mi fu possibile » dice l'egregio autore — le notizie sugli ospitali ed altri luoghi di cura; sugli stabilimenti balneari; sui ricoveri, orfanatrofi e simili; sulle cucine economiche; sui macelli pubblici; sugli stabilimenti industriali e sui pubblici lavatoi. Oltre ciò, uno speciale capitolo fu in questa relazione dedicato a uno studio sulla tubercolosi dell'uomo in rapporto con quella degli animali bovini, argomento importantissimo per la nostra Provincia; ed altro capitolo è dedicato alle infezioni traumatiche, esse pure meritevoli di viva considerazione.

Una speciale importanza ha, pel 1893, il capitolo relativo alla difesa contro il colera e alla invasione — soffocata a tempo — di questa malattia nella nostra Provincia; come pure sono importanti i capitoli sulle malattie infettive in generale e quelli sulla malaria e sulla pellagra.

Il volume è di oltre centoquaranta pagine e se ne potrebbero ricavare molte e molte interessanti notizie medico igieniche.

Così, per esempio, interessante è il sapere — poichè tanti danari si spendono per gli acquedotti, — come l'ileotifo, malattia non tanto pericolosa in sè quanto seccante perchè di lungo decorso, sia quasi scomparsa in tutti i comuni dove furono costruiti acquedotti e dopo la loro costruzione.

V'è una sola eccezione: pel comune di Ovaro; ma questa, anzichè infirmare, conferma splendidamente la regola. Essendochè, da una ispezione sopraluogo, fu riscontrato che nell'acquedotto per la frazione di Muina (la prima e più largamente invasa dalla epidemia) i pozzetti di esplorazione ricevevano l'acqua piovana scolata dai prati circostanti; cosicchè l'acquedotto medesimo, anzichè salvaguardia contro epidemie, n'era veicolo. Ed anche la difterite, nei paesi dotati di buona acqua potabile, o non si manifestò affatto o rimase facilmente circoscritta entro limiti ristretti; e così la dissenteria epidemica e il carbonchio negli animali. Per Udine, la mortalità — dopo attivato l'acquedotto — discese da 23.80 a 23 per mille; per San Giorgio di Nogaro, dal 26 al 17 per mille.

R. Scuola Tecnica di Udine.

Gli esami di ammissione alla classe I tecnica comincieranno la mattina del 13 luglio p. v. alle ore 7.

L'iscrizione a tali esami deve essere fatta non più tardi del giorno 8 luglio presentando alla Direzione l'istanza su carta bollata da centesimi 60, la quietanza del pagamento della tassa prescritta e gli altri documenti voluti dalle leggi e dai regolamenti.

Consiglio comunale.

Il commiato dell'onorevole Sindaco.

Passata la mezz'ora di prammatica, si arriva finalmente ad racimolare il numero legale dei Consiglieri, i quali giungono alla spicciolata. Dei quaranta, soltanto ventidue sono presenti, e precisamente i signori:

Antonini, Beltrame, Canciani, Casasola, Cossio, Cozzi, Capellani, Disnan, Leitenburg, Mantica, Measso, Mason, Masotti, Marcovich, Muzzati, Minisini, Pirona, Raiser, Romano, Sandri, Di Trento, Vatri.

Il cav. Biasutti impedito d'intervenire, fa scusare la propria assenza.

Il Co. Antonio di Trento, assessore anziano, funge da presidente.

Letto il verbale ed esperito l'appello, egli fa dar lettura della lettera di commiato dell'onorevole Sindaco cav. uff. Elio Morpurgo. Eccone il testo:

Pregiatissimo signor
Conte cav. Antonio di Trento
Assessore anziano del Comune di
UDINE.

La lusinghiera conseguita elezione a Deputato del Collegio politico di Cividale mi obbliga di rinunziare all'ufficio di Sindaco di Udine.

Nel lasciare il posto onorifico, porgo — commosso, vivissime grazie all'on. Consiglio per la fiducia deferente ognora manifestatami ed alla spettabile Giunta per la costante preziosa sua collaborazione.

Accolga, preg.mo signor Assessore, e voglia presentare ai Colleghi, le mie più sentite espressioni di stima ed amicizia.

Udine, 30 maggio 1895.

Devotissimo
Elio Morpurgo.

Mantica fa brevemente emergere la saggia amministrazione verificatasi sotto la direzione del Sindaco rinunciatario, ed a Lui porge i saluti ed i ringraziamenti anche per il suo retto ed imparziale contegno verso i singoli consiglieri.

Sandri. Quantunque dal suo banco abbia spesse volte combattuta l'amministrazione del cav. Morpurgo; tuttavia sente oggi il dovere di affermare che mai sempre ebbe a riconoscere in lui il retto scernimento e la cortesia del gentiluomo. Anche nei brevi rapporti che ebbe nel gabinetto dell'on. Sindaco per affari pubblici, rilevò sempre la gentilezza innata in lui. Ciò dichiara perchè non s'abbia a dubitare della sincera deferenza ch'egli ha pel Sindaco rinunciatario.

Chiude concordando appieno nelle espressioni di simpatia e d'augurio che il consigliere Mantica espresse.

Nessuno domandando la parola, il conte Di Trento, a nome anche della Giunta, dice essere preveduto che nel seno del Consiglio sorgessero voci attestanti la gratitudine al cav. Morpurgo e nel contempo esternanti auguri gentili e sinceri. A quelle espressioni egli e la Giunta fanno eco. E per meglio avvalorarle propone che il Consiglio le approvi per alzata e seduta.

La proposta è approvata ad unanimità.

Così, per dirla con la frase del Consigliere Mantica, i' *morituri* hanno salutato il *morto*.

Presi a trattare gli altri argomenti all'ordine del giorno, il Consiglio approva in seconda lettura le proposte risguardanti il ponte sul Tagliamento a Pinzano; approva la transazione (con lire 1626 76) della lite promossa dalla impresa Rizzani per pagamento di lavori eseguiti nel 1872; approva il consuntivo 1894 della Chiesa Metropolitana e della confraternita del SS.; approva — dopo schiarimenti chiesti dai consiglieri Casasola e Sandri ed offerti dal consigliere Mantica — il consuntivo 1894 della Cassa di Risparmio; ed infine, in seduta privata, approva in seconda lettura la pensione alla vedova del fu Mattia De Poli ex maestro comunale di grado superiore.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi.

I soci sono convocati in assemblea generale per questa sera alle ore 8 1|2 precise col seguente ordine del giorno:

1 Comunicazioni del Presidente.

2 Nomina della Rappresentanza sociale.

La crisi dell'Istituto verrà quindi definita e speriamo in modo che le condizioni ne riescano migliorate. A tale scopo uno speciale comitato, in seguito a svolgimento di programma approvato ad unanimità da numerosi soci, raccomanda vivamente di votare compatti nell'assemblea di questa sera la seguente lista:

Baschiera avv. Giacomo, Beltrame Antonio, De Candido Domenico, Della Rovere avv. Gio. Batta, Doretti Francesco, Doretti dott. Virginio, Ederle Luigi, Florio co. Daniele, Guidetti Landini dott. Guido, Rea Giuseppe, Tocchio Antonio.

A maggior comodo dei signori soci, le urne rimarranno aperte fino alle ore 10. Il Comitato però, attesa l'importanza delle comunicazioni del Presidente e, nella previsioni di qualche... novità, fa appello ai soci perchè non abbiano a mancare alle 8 1|2 precise.

FALLIMENTO.

Il Tribunale, con sentenza 6 corrente, ha dichiarato il fallimento del commerciante Biasutti Ippolito di San Daniele, e determina provvisoriamente il giorno 20 aprile 1891 come data per la cessazione dei pagamenti.

La sentenza venne pronunciata su ricorso della Ditta fratelli Rocchetti di Torino.

Giudice delegato, dott. Luigi Biasoni; curatore provvisorio, avv. Italico Della Schiava; 26 corr. prima convocazione dei creditori; 6 luglio presentazione delle dichiarazione di crediti; 22 luglio chiusura delle verifiche.

Scuola e famiglia.

Il Consiglio dell'Associazione « Scuola e Famiglia » dopo qualche riunione per la nomina del Presidente, Vicepresidente ecc. ed accordi preliminari, nell'ultima seduta decise d'aprire l'« Educatorio » appena terminati gli esami nelle scuole elementari.

La benefica istituzione, accoglierà, per ora, un dato numero di fanciulli, a seconda delle proprie forze; confidando nell'appoggio morale e materiale d'ogni classe di cittadini, affinchè possa estendere il soccorso e trarne largo vantaggio.

Fra giorni un apposito incaricato si presenterà a raccogliere le somme sottoscritte; mentre il Consiglio è certo che i soci risponderanno solleciti all'appello, li prega di prestarsi presso le persone amiche, onde vengano a rinforzare l'esercito che si dispone a combattere l'aria mefitica, l'abbandono, la miseria, l'ignoranza, tutti i nemici terribili, dei fanciulli sfortunati.

Gli data sapientemente dall'on. Senatore Pecile, coll'aiuto dei consiglieri animati da nobile zelo, la nuova Istituzione nasce colla ferma speranza di portare utile e decoro alla città. Qui s'addice il vecchissimo: l'unione fa la forza — giacchè il contributo di molti, vorremmo dire di tutti i cittadini, darà incalcolabili benefici alla presente e più alla generazione futura.

Ed il vecchissimo suddetto ci ritornerà involontario sulle labbra se, nel riflettere ai frutti dell'« Educatorio » vorremo calcolare che ogni modesto cittadino potrà andare superbo d'avervi contribuito colla spesa di *meno d'un centesimo al giorno!*

Elena Fabris-Bellavitis.

In Tribunale.

Ladri precoci. — Bledig Stefano di Valentino d'anni 13 e Borgù Michele d'anni 19 da Obizza (Stregna), imputati di furto qualificato continuato di dieci salami e lardo in danno di Borgù Antonio; furono condannati: il primo a 50 giorni di reclusione e il Borgù a 145 giorni pure di reclusione e negli accessori.

Truffa con un libretto della Cassa di Risparmio. Lussardi Giuseppe Pietro d'anni 18, ex guardia di finanza in Mediuzza, ora a Brescia donde è nativo, imputato di truffa di lire 50 carpite a Bergamasco maritata Felcaro Lucia mediante consegna alla stessa di un libretto della Cassa di Risparmio da cui appariva sussistervi un deposito a favore del Lussardi di 470 lire mentre invece non c'era nemmeno un centesimo; fu condannato a quattro mesi di reclusione e lire 100 di multa.

Per ingiurie ai carabinieri. — Brot'o Giuseppe detto *Seffin* da Gemona, di anni 28, ritenuto colpevole di oltraggi ai reali carabinieri, all'indirizzo dei quali avrebbe detto: — Varda i contadini di campagna! venne condannato a 30 giorni di reclusione. Il Pubblico Ministero ne aveva domandati 25.

Società ciclistica « Friuli ».

Via Nicolò Lionello N. 4.

Domani 9 giugno avrà luogo una gita Sociale coll'itinerario Udine Faedis Cividale.

La partenza dalla Sede sociale avverrà alle ore 14.

Congregazione di Carità di Udine.

Bollettino di beneficenza, mese di Maggio 1895.

a) sussidi ordinari a domicilio.

da L. 3 a L. 5	inclusive	N. 571	per	L. 2190.—
» » 6 » » 8	»	» 131	»	» 884.—
» » 9 » » 12	»	» 30	»	» 312.—
» » 13 » » 15	»	» 6	»	» 89.—
» » 16 » » 20	»	» 3	»	» 57.—
» » 21 » » 30	»	» 1	»	» 30.—
» » 30 » » 40	»	» —	»	» —.—
» » 40 in su	»	» —	»	» —.—
Totale sussidii		» 742		L. 3562.—
in razioni alimentari		» 25		» 125.55
In complesso		N. 767	per	L. 3687.55
Riporto totale dei mesi precedenti				L. 16,022.93
In complesso				L. 19,710.48

b) Ricoverati in Istituti

Tomadini	N. 3	L. 45)	L. 105 —
Derelitte	» 4	» 60)	
Riporto dei mesi precedenti			» 495.—
Totale			L. 600.—

c) Elargizioni pervenute alla Congregazione di Carità durante il mese suddetto.

Ditte varie per onoranze funebri (come da elenchi pubblicati durante il mese)	L. 65.—
Billia avv. D.r G. B. per designato sussidio	» 12.—
Giornale d'Udine per minestre	» 21.—
Totale L.	98.—
Riporto dei mesi precedenti	» 4982.30
In complesso L.	5080.30

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

— Nelle sedute dei giorni 13 e 27 maggio 1895 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Discusse ed approvò per sua parte il conto consuntivo dell'Amministrazione provinciale 1894 da sottoporsi alla deliberazione del Consiglio provinciale nella prossima seduta.

— Dichiarò nulla ostare allo svincolo della cauzione prestata dall'Esattore Consorziale di Sacile pel quinquennio 1888 - 1892.

— Autorizzò l'esecuzione di nuovi lavori nella casa ex Folini da adattarsi a Caserma dei R. R. Carabinieri di Udine.

— In sostituzione del Consiglio stante l'urgenza autorizzò nell'interesse del tenente di Toppo Wasserman la cessione di terreno per sistemazione della strada.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Autorizzò il rimpatrio e conseguente traduzione nel locale manicomio del demente Zamolo Giuseppe di Gemona ora ricoverato nell'ospedale Stenyerse (Austria Ungheria).

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di N. 9 maniaci poveri appartenenti a Comuni della Provincia di Udine.

— Adottò opportuni provvedimenti relativamente a due stradini impotenti a prestare lavoro proficuo stante l'età avanzata.

— Dichiarò nulla ostare allo svincolo della cauzione prestata dall'Esattore consorziale di Aviano pel quinquennio 1888 - 1892.

— Idem dall'Esattore Consorziale di Conegliano pei quinquenni 1883-1887 e 1888-1892.

Autorizzò di pagare:

— A diversi artieri L. 2809.50 in causa lavori e provvista mobili per l'abitazione del r. Prefetto.

— A Capellari Bortolo L. 2321.15, ed ai Comuni di Udine L. 1038.19, di Tricesimo L. 208.32 e di Artegna L. 105.32 a saldo spese di manutenzione 1894 della strada Pontebbana.

— A Chiabò Giovanni 1900.02 ed ai Comuni di Muzzana *L.* 103.19 di Palazzolo L. 79.11 e di Latisana L. 155.45 a saldo opere di manutenzione 1894 della strada da S. Giorgio di Nogaro a Latisana.

— A Bidinost Antonio L. 3306.53 per lavori e forniture manutenzione 1894 del ponte in legno sul Tagliamento.

— Ad Angeli Angelo L. 648.82 ed al Comune di Pavia L. 149.50, a saldo opere di manutenzione 1894 delle strade del Taglio e Tristina.

— A Jetri Pietro fu Gio. lire 635.23 ed ai Comuni di Gonars lire 88.23 e di Porpetto lire 71.09 a saldo opere di manutenzione 1894 della strada da Palma a San Giorgio di Nogaro.

— A Verlato Federico lire 6832,13 a saldo correspettivo effetti di casermaggio dei reali Carabinieri nei trimestri 4.o 1894 e 1.o 1895.

— All'Ospitale di Palmanova lire 2280.60 per dozzine di maniache ricoverate in Sottoselva nell'aprile 1895.

— Alla Giunta di sorveglianza del manicomio di S. Clemente in Venezia lire 6148.80 in causa anticipazione per dozzine di maniache nel 3.o trimestre 1895.

— Al Comune di Azzano Decimo lire 20 per pigione da 6 novembre 1894 a 5 Maggio 1895 del fabbricato in Azzano Decimo ad uso caserma dei reali Carabinieri.

— Agli eredi di Barzan Simeone lire 48[illegible] in causa pigione da 1 dicembre 1894 a 30 novembre 1895 del Fabbricato in Claut ad uso di Caserma dei reali Carabinieri da pagarsi in due eguali rate alle scadenze 31 maggio e 30 novembre 1895.

— A Biasutti Napoleone meccanico lire 135 in causa opere d'impianto di una soneria elettrica nella stanza di ufficio del regio Prefetto.

— Al Comune di S. Daniele lire 304 97 per rimborso di 2|3 della spesa per manutenzione del tronco strada Udine San Daniele.

— Ad Arrighini Antonio lire 529.31 a saldo opere di manutenzione 1894 della strada della Motta.

— A Bidinost Luigi lire 192.70 ed al Comune di Montereale lire 214.06 a saldo opere di manutenzione 1894 della strada Pordenone-Maniago, II tronco.

Allo stesso lire 135.59 come sopra I.° tronco.

— A Chiaba Giovanni lire 3473.58 e Comune di S. Giorgio di Nogaro lire 353.92 a saldo opere di manutenzione 1894 della strada di Zuino.

— A Nadalin Luigi lire 3218.94 ed al Comuni di Casarsa lire 51.57, di S. Martino lire 35.20 e di S. Giorgio della Richinvelda lire 213 49 a saldo opere di manutenzione 1894 della strada Casarsa - Spilimbergo.

— Alla Banca di Udine esattrice e cassiera della Società del tiro a segno di Udine, lire 2333.10 in causa saldo concorso della Provincia nella spesa d'impianto per la costruzione del campo di tiro.

Furono inoltre nelle suindicate sedute deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente
G. Gropplero.

Il Segretario Capo
G. di Caporiacco.

Cucina economica.

Si ricorda che domani 9 corr. alle ore 10 avrà luogo l'Assemblea degli azionisti della Cucina Economica nel proprio locale all'Ospitale vecchio. Si raccomanda l'intervento.

Circolo operaio liberale.

Il Circolo operaio liberale terrà questa sera al Teatro Nazionale una adunanza generale dei soci per la scelta dei propri Candidati al Consiglio Comunale.

Udine vecchia.

—

Il Caffè Dorta e la società dei commercianti.

Del palazzo Campiutti abbiamo parlato; e così dei locali annessi, cioè di quelli ove ha sede la società dei Commercianti, con ingresso verso la riva del Castello; e di quello ove sta la pasticceria, verso Mercato Vecchio. L'architetto di tutto quell'amasso di fabbricati fu lo scultore Michele Zuliani, che progettò pure il Palazzo Concina in via della Posta ora proprietà del S g. Angelo Pietro Cantoni ed altre belle opere di architettura.

Il locale principale, ove si apre il bel Caffè Dorta, non ha architettura che per dettagli attragga l'attenzione degli intelligenti in arte; ma per la grandiosità dei suoi porticati, per le belle proporzioni dei suoi fori e per la loro distribuzione da un piano all'altro, e per la severità delle linee, troviamo interessante il complesso, e non esitiamo a dire che quel palazzo è uno dei principali ornamenti edilizi della città; e che, sebbene vicino allo stupendo palazzo municipale, esso campeggia maestoso nella Piazza Vittorio Emanuele, specialmente dopo la riduzione eseguita di tutti i fori al piano terreno, su progetto del prof. architetto fu Gio. Batta Zuccaro.

Verso il 1864, crediamo, i fratelli Dorta che aveano sì bene ridotto il Caffè Corazza, acquistarono il palazzo suddetto e locali annessi dall'avvocato fu Pietro Campiutti. A quell'epoca, si trovavano viventi (dei quattro fratelli Dorta) anche i signori Giacomo e Pietro, del primo dei quali, il signor Giacomo, conserviamo buona memoria per la sua grande attività quando dirigeva l'azienda del Caffè Corazza e per il tratto cortese con tutti, a qualunque classe di persone avessero appartenuto. Da anni esso ed il fratello Pietro mancarono ai vivi lasciando ai fratelli, Nicola e Romano, il buon esempio della loro attività nel commercio, e le loro belle qualità di perfetti galantuomini e di ottimi cuori.

—

Nel 1866 si cominciarono i lavori di riduzione nei piani superiori del palazzo Campiutti, sotto la direzione del fu ing. Gio. Batta Zuccaro; e nella primavera del 1867 si compirono le riduzioni delle sale della società del casino Udinese, del quale ne abbiamo parlato in articolo precedente.

Più tardi si ridusse la porta d'ingresso che metteva nella sala di quella Società, verso la corte, e si costruì una bella e comoda scala.

Se non erriamo, nel 1874, sempre su progetto dello stesso architetto, si demolirono le botteghe di Capellajo del Vecil e quella di orologiaio fu Valentino Carlini, compresi tutti quei mezzanini con fori irregolari che esistevano dal lato di piazza Vittorio Emanuele, i quali erano una vera bruttura, unitamente al marciapiedi interrotto da gradinate male costruite, che rendevano difficile l'ascendere alla riva da quel lato. Con la riduzione di quei fori ad archivolto, secondando la forma del porticato, il palazzo acquistò il novanta per cento in grandiosità ed armonia. Contemporaneamente a questi lavori, il municipio fece la riattazione dei marciapiedi ai due lati della strada, ed altri lavori nella strada medesima per frenare l'impeto dell'acqua che viene giù dalla riva del castello nei giorni piovosi.

—

Nei locali ove esisteva il Caffè Nazionale ed altri che furono ridotti, esistenti verso piazza Vittorio Emanuele, i signori Dorta aprirono un grandioso Restaurant che per addobbi di mobiglie ed oggetti di servizio, provviste di vini, cucina e personale di inservienti, poteva stare a paragone di qualunque capitale. Ma la città non poteva alimentare un locale messo con tanta proprietà, con lusso; e, dopo un paio d'anni, il ristorante fu chiuso.

Nel 1893 il signor Romano Dorta e Nicola, ebbero la bella idea di aprire un grande Caffè nel palazzo di loro proprietà, il quale, quando fosse compito, primeggiasse su gli altri della città per lo spazio e per il lusso delle decorazioni; e scelsero il luogo stesso dove esisteva il negozio di mode della signora Schiavi, la quale si trasportò a destra del palazzo.

Com'essi avevano vagheggiato, anche eseguirono; perchè, compiti i lavori di muratura dal capomastro Tonini, quelli di falegname dal signor Giovanni Sello, di abbellimento decorativo dei mobili e tappezzerie eseguite dal signor Gustavo Mattiussi, li 25 dicembre dell'anno stesso si fece l'apertura con applauso dei cittadini, per la novità con cui furono eseguite le belle pitture decorative dall'artista signor Giovanni Masutti e dal suo socio signor Giuseppe Zilli, nella sala principale che guarda verso Mercato Vecchio; così pure quelle della sala pel bigliardo eseguite dal pittore Enrico Gorgacini, tutti tre di Udine. Ed a dire la verità in quella sala principale si vede la robusta maniera di dipingere del Masutti, la novità nel disegno dei dettagli tutta sua, oltre ad una certa grandiosità nella composizione che assai piace all'occhio.

Questo lavoro, le mobiglie, gli specchi, ed altri accessori decorativi, donano alla sala un aspetto nobile e serio da qualunque parte la si guardi; e fanno risaltare e quasi grandeggiare le persone che si raccolgono al caffè, armonizzando poi anche con i vestiti alla moda delle signore che ivi intervengono, quando indossino abiti di stoffa a tinte chiare e delicate.

Questo caffè è situato nel posto medesimo del caffè dei Commercianti, ove (cinquanta anni fa) s'incontravano gli ufficiali tedeschi frammisti a quegli italiani che doveano servire il Governo straniero; tra cui ricordiamo la maestosa e maschia figura del colonnello Rizardi, che nel 1848 49 fu generale all'assedio di Venezia.

Ora il Caffè Dorta è popolato, oltrechè da signori dell'alta società, anche da giovani e brillanti ufficiali dell'esercito nazionale, qui di guarnigione.

Ciò che era *utopia* cinquanta anni fa, ora è divenuto realtà; la nostra Italia non è più un'espressione geografica; è uno Stato pareggiato alle grandi Potenze d'Europa, ed ha un esercito valoroso che, a caso di pericolo, saprà tenerla unita e difenderla dai nemici interni ed esterni.

(*Continua*).

A. Picco.

L'amministratore della *Patria del Friuli* si raccomanda.

Soci cortesi della Provincia, siete pregati a non dimenticarvi di pagare l'abbonamento. Alcuni di Voi nulla mandarono ancora pel 95. Fra le distrazioni di lotte politiche ed amministrative, Vi siete dimenticati. Vi raccomando di mandar subito per *vaglia o cartolina postale*. Adesso sta per finire la stagione bacologica, e un po' di denaro girerà. Ponete l'abbonamento nel *preventivo delle passività da pagarsi col reddito delle gallette.*

L'Amministratore.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a L. 104 82.

Per onorare i defunti

Offerte fatte alla Congregaz. di carità in morte di

Vuga Gio. Batta

Vincenzo Deotti e Comp. L, 1.

di *Franchi Gio. Batta*

Girardini famiglia L. 1.

di *Morossi Diomede di Latisana*

Carciani avv. Luigi L. 1,

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

—

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di

Driussi

Conte di Caporiacco L. 2.

La Direzione dell'Istituto, riconoscente ringrazia.

—

Offerte fatte all'Ospizio degli orfanelli M.r Tomadini in morte di

Gio. Batta Franchi

Pietro Orgnani L. 1.

di *Eugenio Sartori*

Pietro Orgnani L. 1.

di *Maria Sostero*

Vittorello Vittorio L. 3.

La direzione riconoscente ringrazia.

VOCI DEL PUBBLICO.

Pieri Corvatt a l'è propri „ Pieri ".

SONETT

Charissin sior Del Bianco.

L'altre dì
su chesta « *Patrie dal Friul* » hai let
tal prin articul press'a poc cussì:

« Se un bon poete popolar al mett
fur alc in stampe (e l' aludeve a mi)
al firme *Pieri*, un nôn tan' ben acett,
e çhar es Musis, çhar a duçh cuil.

Pieri (Zorutt) *Pieri* (Bonin) e' son
doi nôns ben cognossuds in furlanie...
ançhe *Pieri* (Covatt) si è dad chest nôn. »

Io mo, sior Meni, j dis, ch' al è di fatt
Pieri el gno nôn (cussì faria la trie)
e sol pustizz hai el cognôn:

Udin, 7 di Jugn 95.

CORVATT.

Gazzettino Commerciale

(Rivista settimanale)

Bovini.

Udine, 7 giugno 1895.

Sempre ricercati gli animali bovini ed a prezzi sostenuti, anzi in aumento.

Nelle carni da macello, abbiamo pure sostegno nei prezzi.

La qualità fine e cioè i buoi di prima qualità si quotarono persino a L. 150 al quintale a peso morto. Questo del resto è un prezzo di favore trattandosi di qualità distinte.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo di città nella passata settimana:

Buoi di	I. qualità	da	L. 140	a 145
»	II.	»	» 130	» 135
Vacche	I.	»	» 120	» 126
»	II.	»	» 112	» 116
Vitelli da latte			» 80	» 85

—

Mercato bovini.

Sacile, 6 maggio.

Le occupazioni pei bachi ed il tempo incerto, concorsero anche questa volta a rendere il mercato poco animato e povero di animali.

Difatti, tolte alcune soriane più o meno grasse che pagaronsi dalle L. 115 a 125 al quintale di peso netto, ed alcune vacche da latte poco richieste; niente altro sul mercato oggi convenne.

I vitelli lattanti di macello, che spesso accompagnano le vacche e che oggi in piccol numero si presentarono, erano oggetto di ricerca e si pagarono, quei pochi, a prezzi elevati oscillanti fra le 95 alle 100 lire al quintale di peso vivo.

Foraggi.

Mercati scarsi con domande limitatissime.

I prezzi sono sempre fiacchi e tendenti al ribasso.

Ecco come si quotarono al quintale escluso il dazio, i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno di I. q.tà dell'alta	da L. 4.—	a 4.25
» II. » »	» 3.—	» 3.25
» I. della bassa	» 3.—	» 3 50
» II. »	» 2.75	» 3.—
Paglia	» 3 30	» 3 50
Erba Spagna nuova	» 3 —	» 3 50
» » vecchia	» 4.—	» 4 50

Vini

Nei vini, la situazione è rimasta invariata.

Si quotarono da L. 45 a 50 all'ettolitro le prime qualità, da L. 30 a 35 le medie e da L. 20 a 25 le basse.

Le previsioni sul nuovo raccolto sono buone.

Mercato della foglia.

In bacchetta	da L. 4 —	a 4 50	al quin.
Spogliata	» 5.—	» 6.—	»

Frutta e legumi.

Ciliege da	L 0.12	a 0.28
Fragole	» 0 50	» 0.75
Patate	» 0 25	» 0 30
Piselli	» 0.15	» 0 20
Aspargi	» 0 40	» .—

Un ciclone che distrugge 100 case.

Un fortissimo ciclone, scoppiato nella Galizia orientale, ha atterrato nel distretto di Colomea cento case, uccidendo il bestiame e distruggendo i seminati.

La lotta nazionale in Istria.

Nel giugno del 1894, 132 padri di famiglia di Carcauzze e villaggi vicini, avevano chiesto ed ottenuto dalla Direzione centrale della Lega Nazionale, l'istituzione di una scuola italiana, ed ora si stavano facendo le pratiche per la attuazione.

Senonchè, prima che tale istituzione diventasse un fatto compiuto, il Consiglio scolastico provinciale decise di istituire a Carcauzze una scuola slava. Gli abitanti del detto villaggio, ai quali non garba di vedere fra loro introdotta l'istruzione slovena, diressero al Consiglio scolastico corredata di 68 firme una energica protesta.

Tortura chimica dopo quattromila anni.

Il prof. Thezard ha fatto l'analisi chimica d'una tibia umana (soggetto adulto) tolta a una mummia trovata in Egitto in una delle numerose tombe nei pressi della piramide a scaglioni di Sakarak e la cui data è incerta, poichè alcune di queste tombe risalgono alla terza dinastia (4.500 anni a. Cristo, dicesi), mentre altre appartengono alla ventiseiesima dinastia, 665 a 667 anni a. Cristo, o anche all'epoca dei Tolomei 306 a 30 anni avanti la nostra êra. Questo osso bianchissimo, poroso, fragilissimo, cariato all'interno, bucherellato in parecchi punti dagli insetti, presentando alcune fenditure d'una densità di 29,074, conteneva: 24 031 per 100 di materie organiche; 50 940 per 100 di fosfato di calce tricalcico; 10,365 per 100 di carbonato di calce, ecc., più alcune traccie solamente di fluoro.

L'ambasciatore Billot dal Re.

L'ambasciatore di Francia Billot fu ricevuto ieri da S. M, a cui presentò i ringraziamenti del Governo francese per le accoglienze fatte a Magenta alla missione militare francese.

Notizie telegrafiche.

La situazione a Gedda.

Parigi, 7. Si ha da Gedda: La situazione è allarmante per gli europei. La guarnigione è insufficiente per mantenere l'ordine. La plebe dimostra odio contro i cristiani. Una rivolta dei beduini è probabile.

Un tram che cade in un fosso.

Torino, 7 Il tram a vapore che fa servizio Torino - Gassino, poco dopo la fermata di S. Genesio deragliò, e la locomotiva ed un carro andarono a precipitare in un fosso! Il povero macchinista Portighatti rimase gravemente ferito, ed il fuochista leggermente.

Inondazioni nel Wurtemberg.

Stuttgart, 7. Ufficialmente fu constatato che in seguito alla inondazione del fiume Ebach, 50 persone rimasero annegate, 30 case distrutte e molti edifici danneggiati.

—

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

—

Due case da vendere

di recente costruzione in Città in luogo frequentato. Impiego del Capitale al 6 0/0 netto da ogni aggravio.

Dirigersi all'Agenzia Ernesto Rossi e Comp.

—

Magazzini Riuniti

MANIFATTURE MODE

CORREDI

UDINE - **L. FABRIS MARCHI** - UDINE

Novità per la mezza stagione

Ricco assortimento Mantelle ricamate e d'ogni genere — Eleganti Blouses e Sottane — Articoli per bambini e di fantasia.

Abiti confezionati su misura

Grande assortimento cappelli guerniti

Prezzi modicissimi.

Caffè Malto Kneipp

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e negozi in coloniali.

Deposito generale per la provincia città presso la ditta

Fratelli Dorta.

—

Vedi in IV.a Pagina

Sartoria Parigina

Liquidazione Pellicceria.

—

Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine

Presso il medesimo deposito vendesi la

CETRA - ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da se in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo, con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.

—

PARACCHINI CESARE

Fabbricante di ombrelli

Udine - Via Mercatovecchio - Udine

(di fianco alla trattoria Torre di Londra)

GRANDE ASSORTIMENTO

Ombrelli e ombrellini seta di ultima novità.

Veli seta per buratti e tele metalliche

—

Si assumono riparazioni — Non si teme concorrenza.

—

Vere Biciclette Inglesi

Vedi avviso

In quarta pagina

—

Osteria al Duilio

Condotta da

CANNELLOTTO ANTONIO

Via Grazzano casa Fabris N. 6

Bianco di Conegliano	Cent.	**80**	al litro
Nero di Albana	lire	**1.00**	»
Nero di Latisana	Cent.	**60**	»
Nero di Prepot	»	**80**	»
Barolo di Prepot	»	**50**	»
Aceto di Vino	»	**50**	»

Vino Stravecchio per ammalati e convalescenti Lire **1.00** *la bottiglia.*

—

200 lire di premio

(Vedi quarta pagina)

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie, AUGUSTO VERZA Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio, Costumi da bambini, Oggetti per regali,

Bastoni da passeggio — **UDINE — MERCATOVECCHIO — UDINE** — Ombrellini — Ombrelli

Unico grande deposito VELOCIPEDI

delle rinomate fabbriche Inglesi e di Germania — HUMBER e COMP. L. — ADAM OPEL — TOWENEND BROTTEHER G. L. — A. T. Vestw — Royal Progress — Calcott Brothers — La Hèche ed altre da L. **300: — 325: — 350: — 400: — 450: — 500:** ecc. ecc.

Assortimento completo, accessori per velocipedi — Costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

OFFICINA PER RIPARAZIONI

NOLEGGIO VELOCIPEDI

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11- ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prins 10 Aldersoate Street. **LE INSERZIONI**

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia, Accademia Nazionale di Parigi e Vienna.

La Direzione **CHIOGNA-MORESCHINI**, Via Palazzo Vecchio, 2056, BRESCIA

In Udine presso: *Comessatti — Fabris, farmacisti.*

Tutti i nostri prodotti sono garantiti assolutamente *innocui all' igiene*: sono di uso semplice e non richiedono pratica alcuna. I *vini* che hanno preso l'odore di *muffa* o di *zolfo* vengono corretti sicuramente coi nostri preparati. — *Ad ogni dose* va unita una particolareggiata istruzione *sull' uso.*

VINICULTORI!

Correzione pronta di tutte le malattie dei vini, coi Preparati Enologici di proprietà del

Laboratorio Enochimico-Sperimentale di Torino

Amministrazione:

Torino Via Nizza, 33 - Torino

Il vero **PREPARATO CONSERVATORE DEI VINI**, unico prodotto per mantenere costantemente sani i vini in qualsiasi condizione si trovano e per conservarli inalterati nel sapore e limpidi anche durante i viaggi più lunghi e le traversate per mare. Il **Preparato Conservatore** contiene elementi estratti dalle uve, i quali affermano l' inalterabilità assoluta dei vini. Molte delle malattie e delle alterazioni facili a prodursi nei vini nella stagione estiva, o durante gli inverni rigidi, saranno evitate o guarite coll' uso del vero **Preparato Conservatore.**

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire TRE.**

PREPARATO CHIARIFICATORE DEI VINI, composto di gelatine depuratissime e di ingredienti ricavati dal vino. Ha una potenza chiarificante superiore ad ogni altro composto.

I vini trattati col nostro Preparato Chiarificatore non subiscono nessuna diminuzione nei loro principii fissi, e, quindi, conservano tutte le loro qualità.

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

PREPARATO DISACIDIFICANTE — Risana con prontezza i vini guasti da *spunto* o da acescenza *(acido acetoso)* e ritorna ad essi la limpidezza perfetta ed il sapore primitivo.

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

ENOCIANINA IN POLVERE. — È questa l' unica sostanza colorante, preparata con elementi estratti esclusivamente dalle uve ed è perciò, la sola che sia permessa dai regolamenti d' igiene ed encomiata da distinti enologi.

Domandate l'istruzione speciale per l'uso dell'**Enocianina**

Dose per 3 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

Le ordinazioni devono essere accompagnate dall' importo relativo, per mezzo di vaglia postale o di cartolina-vaglia. - Per ordinazioni di una o due dosi aggiungere **Cent. 50** per spesa di porto. — **Porto gratis** per ordinazioni di tre o più dosi, **anche assortite.**

Campioni di prova ed opuscoli, istruzioni, gratis a domicilio.

LIQUORE ACETICO SPECIALE. — Questo preparato non deve essere confuso con altri consimili che trovansi in commercio, le più volte sofisticati con sostanze nocive. Il nostro **Liquore Acetico è garantito igienico**, e per i suoi composti, l' aceto che in esso si preparerà, sarà identico all' **aceto di puro vino.**

Domandare l' istruzione per l' uso del Liquore Acetico speciale.

AROMA in polvere, per preparare il vero **Vino Vermouth Chinato di Torino.** È questa la migliore delle composizioni **aromatiche - toniche**, onde ogni **famiglia** potrà, con tutta facilità ed in pochi giorni, prepararsi un **Vino Vermouth-eupeptico.**

Dose per 12 litri in scatola con istruzione per l' uso e con 12 etichette per le bottiglie, si spedirà **franca in tutto il Regno**, verso rimessa antecipata con cartolina-vaglia di **Lire Una.**

AROMA FERNET IGIENICO. — Tutte le famiglie residenti **in campagna** od in luoghi **di malaria**, si provvedano dello **Aroma in polvere** per preparare con tutta facilità ed in pochi giorni uno squisito **Fernet-amaro**, di virtù digestive, febbrifughe e ricostituenti.

Dose per litri 6, in scatola con l' istruzione per l'uso e con sei etichette per le bottiglie, si spedirà **franca in tutto il Regno**, verso rimessa antecipata con cartolina-vaglia di **Lire 1,50.**

Verranno accettati per ogni località

Rappresentanti con buone referenze.

Indirizzare le corrispondenze e vaglia al Laboratorio Enochimico, Via, Nizza, 33, Torino.

Acido tannico e *tartarico* Bitartrato di potassa, Solfito e Carbonato di calce purissimi e specialmente preparati pei *vini deboli* o *secondi vini*, si trovano sempre pronti presso il nostro *Laboratorio Enochimico.*

Gabinetto per esperimenti ed analisi. — Formole speciali, opuscoli ed istruzioni, suggerimenti pratici e campioni vengono sollecitamente spediti a richiesta. — Domandare l'istruzione del *Liquore Acetico* speciale, per fabbricare *Aceto identico* a quello di *puro vino.*

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

Perle SANDALO e TANNOLO MEDI

ed

INIEZIONE di TANDOLO MEDI

i più sicuri e solleciti rimedi delle blenorragie, si acute, che croniche senza alcuna conseguenza dannosa.

(essenza sandalo citrino cg. 20, tannolo (tannato di fenile) cg. 5, per ogni perla)

Deposito e privativa: — Farmacia *L. MEDI-Ancona*

Vendita presso A MANZONI e C., *Milano*, Via S. Paolo, 11. / *Roma* » di Pietra, 91.

VERE BICICLETTE INGLESI

a gomme pneumatiche da **L.325** *a* **L. 550.**

BICYCLETTE AJAX.

Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (chè queste appunto sono le migliori sotto ogni riguardo, non) riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per merce inglese la nazionale, contraffacendo perfino la marca.

Prima di fare acquisto di biciclette, si consultino i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig.

GIUSEPPE MORASSI

UDINE - *Via del Monte, N. 1.* - UDINE

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, si potranno rendere ostensibili le bollette di sdoganamento, o meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d' Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

Officina per riparazioni — Noleggio di biciclette

200 lire di premio

ai viticultori che faranno esperienza contro la **Cochylis Ambiguella** *(verme dell' uva) secondo le istruzioni impartite dalla Casa Petrobelli e C.o di Padova.— Per schiarimenti rivolgersi alla Ditta Giacomo Maschio di Padova che manderà tosto gratuitamente l' opuscolo analogo.*

Ai sofferenti di calli

L' operaio Francesco Cogolo per la lunga esperienza e pratica estrae qualunque **callo** senza nè sangue, nè dolori in pochi minuti.

Esso Cogolo senza nessuna esigenza si porta a domicilio dei sofferenti; basta farlo avvertito al suo domicilio in *Udine*, — *Via Cisis N. 42*, nei giorni feriali, dalle dodici alle quattordici, nei festivi in qualsiasi ora.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

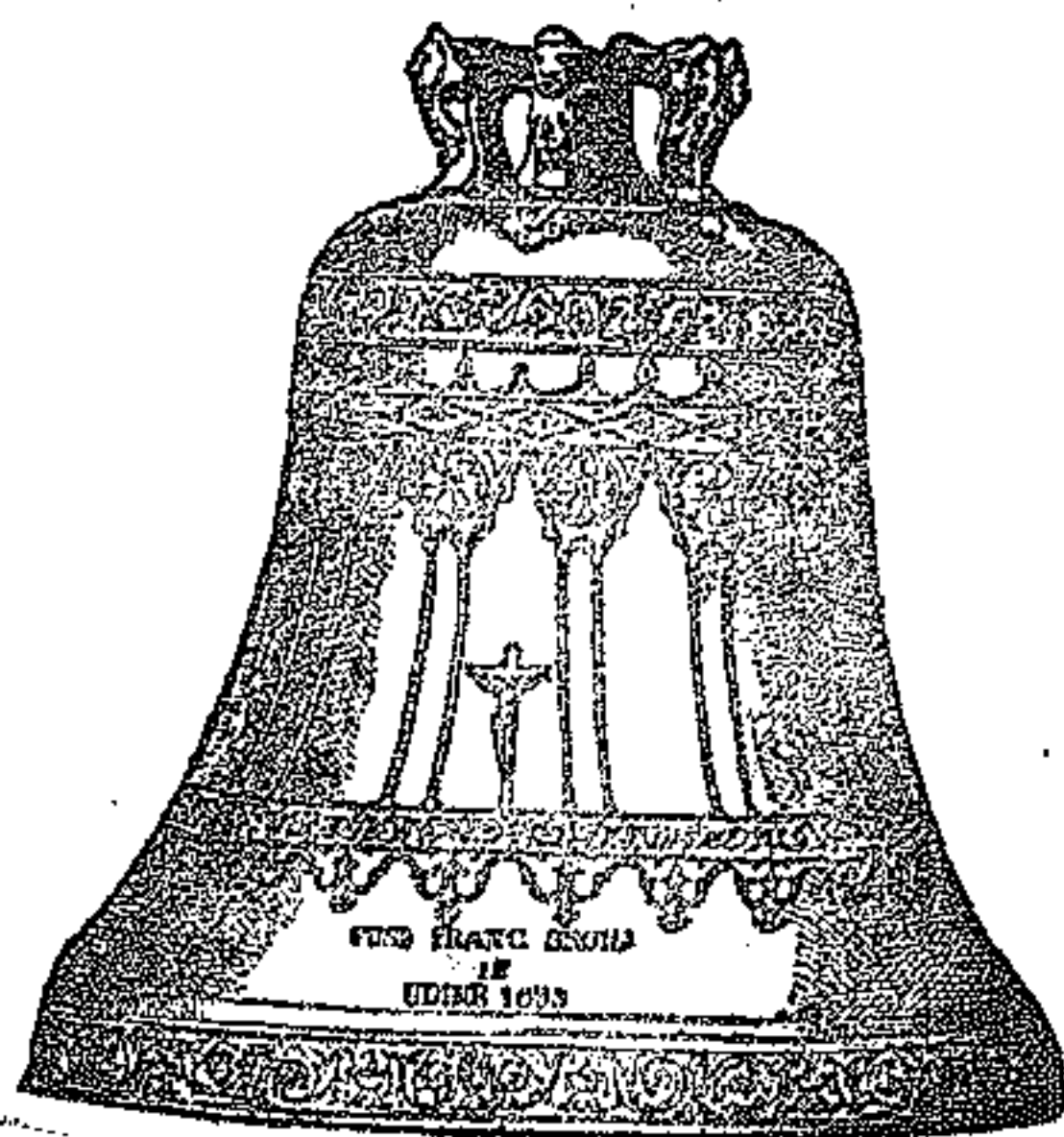
Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Premiata

fonderia campane

DI

Francesco Broili

UDINE - GORIZIA

fornitore della società

«Unione Cattolica»

in Vienna.

Assume fusioni e rifusioni di campane d' ogni peso e accordo

Prezzi mitissimi da non temere concorrenza.

Pagamenti in rate annuali. La prima rata, da convenirsi, si effettuerà dopo il collaudo, cioè quando le campane sieno trovate in perfetto concerto, armonioso e sonoro.

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2 di fianco al Caffè Nuovo — **UDINE**

Grandioso e **DEL TUTTO NUOVO** assortimento stoffe nazionali ed estere per l' entrante stagione di **PRIMAVERA-ESTATE 18:6**, per la confezione di **ABITI DA UOMO SU MISURA**

FORNITURE SPECIALI PER SARTORIA

MERCE PRONTA E CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stagione	da L. 12 a L. 33		Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12
Ulster » »	» 6 » 28		Sacchetti alpagas	» 5 » 12
Abiti d' estate	» 12 » 35		Impermeabili	» 25 » 30

Pregiomi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante**, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI
Negoziante-Sarto.

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco